Codice A1602B
D.D. 20 giugno 2022, n. 288
Programma di finanziamento per l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando di cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali (CUP: J61B21006700001) - Presa d'atto addendum all'offerta e approvazione nuovo schema di lettera di incarico e affidamento a 5T, di cui alla DD n. 242/A1602B del 31/05/2022, per la gestione dei corsi

ATTO DD 288/A1602B/2022 DEL 20/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1602B - Emissioni e rischi ambientali

OGGETTO: Programma di finanziamento per l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando di cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali (CUP: J61B21006700001) – Presa d'atto addendum all'offerta e approvazione nuovo schema di lettera di incarico e affidamento a 5T, di cui alla DD n. 242/A1602B del 31/05/2022, per la gestione dei corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale, di cui all'intervento TR.03 "Mobility Manager".

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6-4808 del 25 marzo 2022, ha:
- istituito e avviato, per l'anno 2022, la Misura denominata: "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali", approvando la scheda dei criteri per la sua attuazione, che prevede interventi appartenenti alle seguenti due TIPOLOGIE:
TIPOLOGIA I - Acquisto abbonamenti annuali TPL per i lavoratori: cofinanziamento con pubbliche amministrazioni ed imprese, per le sedi ubicate sul territorio regionale, di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti,
TIPOLOGIA II - Organizzazione di corsi di formazione per Mobility Manager sul territorio regionale: i corsi di formazione sul tema della mobilità sostenibile, rivolti ai mobility manager pubblici e privati, saranno svolti nel corso dell'anno 2022 sul territorio piemontese,
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali, l'adozione degli atti, dei provvedimenti e di tutte le azione di coordinamento con le altre Direzioni coinvolte per materia (in particolare trasporti e mobilità), necessari per l'attuazione della deliberazione.

Preso atto che con DD n. 242/A1602B del 31/05/2022 si è, tra l'altro:
- individuato 5T s.r.l. quale soggetto tecnico per lo sviluppo dell'intervento di cui alla tipologia II

della misura “Incentivazione dell’utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per i cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all’utilizzo di abbonamenti annuali”, intervento TR.03 “Mobility manager”, azione “Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale” e affidato, nell’ambito dell’istituto dell’in house providing ai sensi degli articoli 5 e 192 del d.lgs. 50/2016, l’attività “Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale”;
- approvato, conseguentemente, lo schema della Lettera d’incarico di affidamento dell’azione: “Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale”;
- riconosciuto a 5T s.r.l. a titolo di compenso per l’attività di sviluppo dei corsi per mobility manager la somma massima complessiva di euro 40.000,00 IVA inclusa.
Preso atto dell’interlocuzione avvenuta con 5T nelle giornate del 8 e 9 giugno u.s., durante le quali si è considerata la possibilità di dare maggiore dettaglio al concetto di territorialità, collegato alla modalità di somministrazione dei corsi, ed espresso nel progetto relativo alla misura, oltre che nella richiesta di offerta e nella offerta tecnica pervenuta da 5T s.r.l.
Preso quindi atto dell’Addendum all’offerta tecnica ed economica, di cui al prot. n. 303/2022 del 21/04/2022, pervenuto da 5T s.r.l. in data 14.06.2022 e avente prot. n. 73298, che specifica i contenuti dell’offerta tecnica nel seguente modo:
- l’importo previsto si riferisce all’effettuazione di un numero di 16 edizioni, le quali dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2022;
- trascorso tale periodo, l’importo di cui sopra rimane inalterabile, anche qualora, per qualunque ragione indipendente dalla volontà di 5T s.r.l., il numero di edizioni effettuate sia minore;
- l’importo potrà anche non essere assoggettato a rendicontazione dei costi esterni specificati nell’offerta;
- l’articolazione dei corsi sarà dislocata a livello territoriale secondo disposizioni dei bacini di trasporto regionali di ciascun quadrante piemontese: Bacino Metropolitano, che comprende il territorio della Città Metropolitana di Torino, Bacino Nord-Est, che comprende il territorio delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; Bacino Sud-Ovest che comprende il territorio della provincia di Cuneo; Bacino Sud-Est, che comprende il territorio delle province di Alessandria e Asti.

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6-4808 del 25 marzo 2022, di approvare il nuovo schema di Lettera d’incarico di affidamento dell’azione “Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), che prevede. in particolare, le seguenti condizioni:
- l’importo previsto si riferisce all’effettuazione di un numero di 16 edizioni, le quali dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2022;
- trascorso tale periodo, l’importo di cui sopra rimane inalterabile, anche qualora, per qualunque ragione indipendente dalla volontà di 5T s.r.l., il numero di edizioni effettuate sia minore;
- l’importo potrà anche non essere assoggettato a rendicontazione dei costi esterni specificati nell’offerta prot. n. 303/2022 del 21/04/2022;
- l’articolazione dei corsi sarà dislocata a livello territoriale secondo disposizioni dei bacini di trasporto regionali di ciascun quadrante piemontese: Bacino Metropolitano, che comprende il territorio della Città Metropolitana di Torino, Bacino Nord-Est, che comprende il territorio delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; Bacino Sud-Ovest che comprende il territorio della provincia di Cuneo; Bacino Sud-Est, che comprende il territorio delle province di Alessandria e Asti.

Dato atto che il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Dato atto che le modalità di gestione dell'incarico e di pagamento dei corrispettivi, oltre a tutto ciò che non è qui disciplinato, restano quelle approvate con DD n. 242/A1602B del 31.05.2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva Europea 2008/50CE;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;
- l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6-4808 del 25 marzo 2022 di:

- prendere atto dell'Addendum all'offerta tecnica ed economica, di cui al prot. n. 303/2022 del 21/04/2022, pervenuto da 5T s.r.l. in data 14.06.2022 e avente prot. n. 73298;
- approvare il nuovo schema di Lettera d'incarico di affidamento dell'azione "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), che prevede, in particolare, le seguenti condizioni:

- l'importo previsto si riferisce all'effettuazione di un numero di 16 edizioni, le quali dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2022;

- trascorso tale periodo, l’importo di cui sopra rimane inalterabile, anche qualora, per qualunque ragione indipendente dalla volontà di 5T s.r.l., il numero di edizioni effettuate sia minore;
- l’importo potrà anche non essere assoggettato a rendicontazione dei costi esterni specificati nell’offerta;
- l’articolazione dei corsi sarà dislocata a livello territoriale secondo disposizioni dei bacini di trasporto regionali di ciascun quadrante piemontese: Bacino Metropolitano, che comprende il territorio della Città Metropolitana di Torino, Bacino Nord-Est, che comprende il territorio delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; Bacino Sud-Ovest che comprende il territorio della provincia di Cuneo; Bacino Sud-Est, che comprende il territorio delle province di Alessandria e Asti;

- di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Settore Rapporti con Società Partecipate così come disposto dalla DGR n. 1-4172 del 14 novembre 2016;
- di dare atto che gli adempimenti di natura amministrativa, connessi e conseguenti al presente provvedimento, sono in capo al Dirigente del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) e art. 37 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Lettera_incarico_5T_Corsi_16062022_AllegatoA.pdf Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi Ambientali
risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it
emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

(*) *Segnatura di protocollo riportati nei metadati del sitema documentale DoQui ACTA*
Classificazione
13.80.20/CONTPIA/2/2020A/6/15

Alla Società 5T S.r.l.
c.a. Dir. Rossella PANERO
direzione5t@legalmail.it

Oggetto: Approvazione proposta tecnico-economica, suo Addendum, e affidamento di incarico a 5T s.r.l. del progetto "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali" Intervento: TR.03 "Mobility manager" – Azione: "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale". (Decreto MATTM CLEA-2020-0000412) - DGR 6-4808 del 25 marzo 2022 – Piano regionale di qualita' dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019) – (CUP J61B21006700001), ai sensi dell'art. 7, c. 2 del "Contratto Quadro tra Regione Piemonte e 5T S.r.l. per lo Sviluppo della Piattaforma Pubblica di Infomobilità Regionale".

Con nota prot. n. 303/2022 del 21/04/2022 è pervenuta alla struttura scrivente l'offerta tecnico economica da parte di 5T s.r.l. ed è stato avviato l'iter di valutazione per l'affidamento del relativo incarico, secondo quanto previsto dell'art. 7 della Convenzione Quadro in essere.

Con nota prot. n. 73298/2022 del 14/06/2022 è pervenuto alla struttura scrivente l'Addendum all'offerta tecnico economica, di cui al prot. n. 303/2022 del 21/04/2022, da parte di 5T s.r.l.

Fermo restando che è stata riconosciuta come congrua l'intera offerta trasmessa, con la presente si affida, secondo la disciplina dell'*in house providing,* a 5T s.r.l. l'attività di sviluppo di "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale", oggetto dell'offerta come meglio specificato nell'addendum sopra richiamato.

L'offerta economica, comprensiva dell'addendum, è pertanto approvata con la presente lettera alle seguenti condizioni:

1. l'importo previsto si riferisce all'effettuazione di un numero di 16 edizioni, le quali dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2022;
2. trascorso tale periodo, l'importo di cui sopra rimane inalterabile, anche qualora, per qualunque ragione indipendente dalla volontà dello scrivente, il numero di edizioni effettuate sia minore;
3. l'importo potrà anche non essere assoggettato a rendicontazione dei costi esterni specificati nell'offerta in funzione della modalità di erogazione dei corsi;
4. l'articolazione dei corsi sarà organizzata a livello territoriale secondo disposizioni dei bacini di trasporto regionali di ciascun quadrante piemontese: Bacino Metropolitano, che comprende il territorio della Città Metropolitana di Torino, Bacino Nord-Est, che comprende il territorio delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e

Vercelli; Bacino Sud-Ovest che comprende il territorio della provincia di Cuneo; Bacino Sud-Est, che comprende il territorio delle province di Alessandria e Asti.

5. le attività e il cronoprogramma sono esposte nell'offerta e nel suo Addendum allegati (ALLEGATO A) e avranno inizio e verranno successivamente svolte, non appena verrà conferito il relativo incarico;
6. le edizioni dei corsi saranno sviluppate in modo coordinato con le edizioni in corso di svolgimento finanziate nell'ambito del progetto PREPAIR;
7. 5T S.r.l., in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, sarà, in ogni caso, sempre tenuta all'osservanza della disciplina di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori, di cui necessita per l'esecuzione dell'attività affidategli con il presente atto;
8. eventuali variazioni della durata, dovranno essere concordate tra le parti, ridefinendo il cronoprogramma di riferimento contenuto nell'offerta e relativo Addendum, fermi restando i contenuti e il tetto massimo di spesa fissati nell'offerta, nel rispetto dei tempi del progetto, della sua rendicontazione e del relativo Decreto Direttoriale MATTM-CLEA (Allegato B);
9. le modalità di esecuzione dell'incarico sono regolate dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a 5T s.r.l per le attività di interesse regionale" attualmente in essere (DGR 12 marzo 2021, n. 6-2961), che viene richiamata in tutte le sue parti, con le seguenti precisazioni e/o integrazioni:

   - la documentazione contabile dovrà contenere tutta la documentazione richiesta dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 e dal progetto per ottemperare alla fase di rendicontazione;

   - la rendicontazione delle attività del progetto da parte di 5T s.r.l. avverrà a stati avanzamento lavori (SAL) su base trimestrale;

   - la Regione Piemonte effettuerà i pagamenti, previa verifica della regolarità contributiva (DURC), secondo le modalità stabilito dall'art. 8 della citata Convenzione ed entro 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, rendendo disponibili i relativi mandati di pagamento quietanzati, ai fini della rendicontazione delle spese al MITE.

   Qualora la fattura pervenga successivamente alla suddetta verifica, il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

   La fattura elettronica, ai sensi dell'articolo 17-ter del D.P.R. 633/72, è soggetta a scissione dei pagamenti e viene emessa nel limite massimo degli stanziamenti previsti nell'offerta ed è intestata a:

   Regione Piemonte, Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1602B -Emissioni e rischi ambientali, Via P. Amedeo 17 -10123 Torino - P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016 – Codice destinatario fatturazione (IPA) - E6A9MX - corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

   Sulla fattura dovranno, inoltre, essere riportati:

   - la dicitura "scissione dei pagamenti" oppure "art 17-ter del D.P.R. 633/72";

- il Codice unico di progetto: CUP J61B21006700001;
- la seguente dicitura: progetto “Incentivazione dell’utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all’utilizzo di abbonamenti annuali” - Azione: “Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale”;
- la DD n. 242/A1602B/2022 del 31/05/2022, integrata con DD n. 327/A1602B/2022 del 15/06/2022 di approvazione e affidamento incarico.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

In caso di inadempienza contributiva dell’appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l’importo corrispondente all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall’art. 30, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

Per l’esecuzione del presente incarico, ai sensi dell’art. 6 della “Convenzione quadro”, l’ingegnere Milena ORSO GIACONE, rappresenta il Referente Regionale per la Direzione A16 – Ambiente, Energia e Territorio;

4. tutti i prodotti e i beni immateriali predisposti in attuazione del presente affidamento sono di proprietà e titolarità assoluta, piena ed esclusiva della Regione Piemonte; ivi compresi i software (i codici in formato sorgente ed oggetto o eseguibile, lo studio di fattibilità, gli algoritmi, i diagrammi di flusso e tutti i materiali preparatori e di analisi, nonché il manuale d’uso relativi al Software) e ogni immagine, fotografia, disegno, grafica, animazione, video, filmati, musica, testo, applet in essi integrati. Nell’ambito del presente affidamento, per ogni uso dei suddetti prodotti e beni 5T S.r.l. dovrà chiedere l’autorizzazione in forma scritta e in via preventiva alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio
(e-mail: risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it);
5. la lettera di approvazione delle variazioni di offerta viene redatta in duplice copia e deve essere restituita debitamente sottoscritta per accettazione dal rappresentante di 5T S.r.l. per il Progetto.

Rimanendo in attesa di copia della presente controfirmata per accettazione, si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Aldo LEONARDI)
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005

Per accettazione
5T S.r.l.

Referenti:
Stefania Giannuzzi 011.4324307
Simona Canazza 011.4322112

5T S.R.L.
Corso Novara 96 — 10152 Torino (IT)

T +39 011 227 4101
info@5t.torino.it / direzione5t@legalmail.it
www.5t.torino.it

C.F. - P.IVA 06360270018
C.C.I.A.A. TORINO 2825/1992
CAP. SOCIALE € 100.000,00 i.v.

Torino, 21 aprile 2022
Prot. 303/2022
Trasmessa via pec

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi Ambientali
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino

[redacted]

Oggetto: Progetto "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali"

Proposta tecnico-economica per l'intervento: TR.03 "Mobility manager"

Azione: "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale"

Facendo riferimento alla vostra richiesta di preventivo Prot. 13.20.10/CONTPIA/2/2020A/6 del 2 febbraio 2022, con la presente 5T S.r.l. invia la propria offerta tecnico-economica relativa all'azione in oggetto.

Con i migliori saluti.

[redacted]

All. OFF 2022.008 RPI

5T S.R.L.
Corso Novara 96 — 10152 Torino (IT)
T +39 011 227 4101
info@5t.torino.it / direzione5t@legalmail.it
www.5t.torino.it
C.F. - P.IVA 06360270018
C.C.I.A.A. TORINO 2825/1992
CAP. SOCIALE € 100.000.00 i.v.

1992
2022

OFF 2022.008 RPI
All. lettera prot. 303/2022 del 21 aprile 2022

Progetto:
"Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali"

Proposta tecnico-economica per l'intervento:
TR.03 "Mobility manager"

Azione:
"Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale"

1. Premessa

Con nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 0144830 del 23/12/2021, è stato approvato il progetto denominato: "Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali".

Il progetto prevede la concessione di contributi in spesa corrente, rientranti nella casistica del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, di cui all'art.4, comma 1, punto a): "limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale".

Il progetto della Regione Piemonte, sulla base delle misure del PRQA che intende promuovere; ha scelto di realizzare due tipologie di interventi, il primo più incentrato sulla misura TR.07 denominata "Ticketing & fidelizzazione utenza" ed il secondo invece riferito alla misura TR.03 "Mobility manager".

Tra le attività di progetto, si prevede di implementare l'azione: "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale". In linea con la misura di PRQA e le disposizioni in ambito di mobilità sostenibile, l'intervento è finalizzato a realizzare ed erogare corsi di formazione sul tema del mobility management e della mobilità elettrica rivolti agli attuali e futuri mobility manager aziendali, pubblici e scolastici da svolgere nell'anno 2022 sul territorio piemontese.

5T è una società in house a totale partecipazione pubblica di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino che offre consulenza, sviluppa progetti, eroga servizi e propone soluzioni innovative per il governo della mobilità pubblica e privata.

Le sue attività si sviluppano in quattro settori fondamentali: Traffico e gestione mobilità, Smart ticketing e TPL, Infomobilità e Maas, Mobilità sostenibile: quest'ultimo settore dispone di un'unità altamente specializzata, attraverso la quale 5T propone, progetta e gestisce sistemi e modelli di organizzazione e governance utili ad introdurre, coordinare o ampliare servizi e sistemi di mobilità sostenibile e condivisa, oltre a strumenti e soluzioni a supporto del mobility management: tra questi ultimi corsi di formazione e la piattaforma dei mobility manager EMMA e, ancora, soluzioni utili ad incentivare e premiare l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa.

E' proprio in quest'ultimo contesto quindi che 5T propone a Regione Piemonte una serie di attività intese alla realizzazione di corsi di formazione per mobility manager, i cui dettagli tecnico-economici vengono pertanto descritti nei paragrafi successivi.

2. Obiettivi e Beneficiari

Oggetto della presente proposta è la realizzazione di una serie di "Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale", strutturati ed erogati con l'intento di contribuire al perseguimento degli obiettivi di informare e descrivere le possibilità a supporto di una mobilità sostenibile ed i vantaggi che l'elettromobilità potrebbe portare alle rispettive aziende, enti o scuole e all'ambiente nel suo complesso.

I corsi avranno come destinatari le aziende private, gli enti pubblici e le scuole e saranno quindi utili a formare figure che, a partire dal contesto normativo, siano poi in grado di assumere il ruolo di Mobility Manager aziendale/scolastico attraverso una specifica capacità intesa a:

- raccogliere le abitudini/esigenze dei dipendenti in materia di mobilità sistematica;
- strutturare le azioni dell'azienda/ente/scuola in materia di mobilità sostenibile;
- redigere il Piano Spostamenti dell'ente/azienda/scuola
- implementare e monitorare le azioni previste dal Piano Spostamenti.

La proposta è redatta nella piena osservanza di quanto previsto nel nuovo decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, art. 229 comma 4), con il quale il Governo è intervenuto anche attraverso la diminuzione del limite dimensionale delle imprese e delle PP.AA. tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale.

Le attività in oggetto saranno organizzate in coerenza con la metodologia precedentemente utilizzata nei corsi di formazione sul tema del mobility management avviati nell'ambito del progetto LIFE PrepAir, ma terranno altresì conto dei progetti e delle opere in materia di formazione e governance delle attività dei mobility manager che 5T ha realizzato e sta realizzando sempre su incarico di Regione Piemonte.

3. Descrizione delle attività progettuali

L'articolazione dei corsi sarà a livello territoriale e verrà organizzata per gruppi indicativi di 25 fruitori alla volta: vengono previste, per ciascun corso, quattro giornate di docenza (all'evenienza fruibili anche in streaming) alle quale si aggiunge un'ulteriore giornata utile all'incontro aziende/discenti, condotto in modalità laboratoriale o B2B, allo scopo di consentire una più efficace interazione e scambio delle possibili iniziative con gli operatori del settore.

Gli incontri verranno realizzati prevedendo il coinvolgimento di:

- attori pubblici (comuni, unioni montane, enti parco, Città Metropolitana, ecc)
- aziende private (di qualunque tipologia e settore di attività)
- istituti scolastici (scuole superiori e università)

Gli incontri saranno orientati ad illustrare e diffondere i principi della mobilità sostenibile, contesto nel quale verranno affrontate anche le tematiche specifiche utilizzate dai mobility manager aziendali e scolastici già conformi con i più recenti aggiornamenti del contesto normativo, attraverso l'acquisizione delle principali conoscenze degli strumenti operativi e delle migliori pratiche a supporto della loro specifica attività.

Ulteriore tematica sarà indirizzata ad una corretta redazione di un Piano Spostamenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma pubblica denominata EMMA (Electronic Mobility Manager Application), nata nell'ambito dei progetti PASCAL e Mobilab della Città Metropolitana di Torino, applicativo web-based responsive interamente progettato e realizzato da 5T e destinato a divenire soluzione di riferimento per i mobility manager dell'intera regione, anche per conto della stessa Regione Piemonte.

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza, qualora fosse invece necessario, a causa di possibili ulteriori limitazioni causate dalla pandemia, sarà comunque possibile prevedere uno svolgimento delle lezioni in remoto, con medesimo impianto formativo della formazione in presenza, ma con orari più contenuti.

I corsi saranno:

- personalizzati, al fine di proporre soluzioni adeguate e percorribili per la tipologia di discenti iscritti, mettendo a disposizione strumenti pratici;
- organizzati in modo tale da consentire di essere seguiti in streaming, anche attraverso i sistemi di videoconferenza disponibili;
- strutturati secondo gli standard formativi della Regione Piemonte;
- totalmente gratuiti per i discenti.

Ogni corso sarà costitutito da quattro giornate di docenza cosi articolate:

Prima giornata

- Il mobility management: definizione, campo di applicazione, panorama normativo, linee guida
- La domanda e l'offerta dei servizi di mobilità (concetti base dell'ingegneria dei trasporti)

- La mobilità insostenibile: inquinanti, modelli e numeri della mobilità, mobilità attiva e passiva.
- Il mobility manager (di area, aziendale e scolastico) e la redazione di un PSCL e di un PSCS

Seconda giornata
- Gli strumenti a servizio del mobility management: tecnologie per la mobilità sostenibile
- Come si effettuano le indagini sulla mobilità
- EMMA: la piattaforma dei mobility manager
- Quando la mobilità diventa smart: sistemi e soluzioni per incentivare la mobilità sostenibile
- Sharing mobility: quando la mobilità condivisa è sostenibile

Terza giornata
- Le azioni di un piano spostamenti: la strategia ASI ed i 10 pilastri
- La mobilità ciclistica e la micromobilità
- eMobility: la mobilità elettrica
- La comunicazione e il mobility management

Quarta giornata
- Esperienze di mobility management: buone pratiche con esempi di aziende pubbliche e private
- Il MM durante l'emergenza pandemica: cosa deve rimanere
- Smartworking & coworking
- Prova finale + Customer satisfaction

Al termine del corso i partecipanti sosterranno una prova finale utile a certificarne partecipazione e livello di comprensione, superata la quale riceveranno il relativo attestato cui seguirà, ancora, l'invio telematico di tutto il materiale informativo del corso.

Concluso il suddetto programma, quindi in un momento successivo, si prevede una giornata di incontro tra aziende e discenti condotto in modalità laboratoriale o B2B, inteso a consentire un più efficace scambio delle possibili iniziative tra i nuovi mobility manager e gli operatori del settore.

La presente offerta è valida per la realizzazione di 4 (quattro) corsi completi, i quali includeranno quindi l'intero sviluppo del programma sopra descritto e la relativa giornata di incontro tra aziende e discenti.

Attività progettuali

La tabella seguente contiene la descrizione delle attività di progetto suddivisa in Work Package.

Codice attività	Attività di progetto
MoMa-WP1	**Project Management**
	Coordinamento del progetto
	Gestione tecnica e amministrativa del progetto
	Pianificazione e monitoraggio delle attività
MoMa-WP2	**Governance**
	Supporto alla governance di Regione Piemonte nella scelta
MoMa-WP3	**Design**
	Progettazione del corso
MoMa-WP4	**Implementation**
	Esecuzione del corso
MoMa-WP5	**Pilot**
	--
MoMa-WP6	**Evaluation & Monitoring**
	Previsto nella quarta giornata di ogni singolo corso
MoMa-WP7	**Dissemination & Exploitation**
	--

Cronoprogramma dei Work Package

Le attività progettuali avranno inizio e verranno successivamente svolte, non appena verrà conferito il relativo incarico: queste dovranno concludersi comunque al fine di consentirne la relativa rendicontazione entro il 30 ottobre 2022, fermo restando una data di affidamento che ne consenta l'esecuzione entro tali termini, ovvero che contempli il tempo realmente necessario per il corretto completamento delle relative attività.

Il deliverable proposto consiste nell'avvenuta ed effettiva erogazione dei corsi, al termine dei quali l'incarico si considererà completato

4. Stima del quadro economico

La tabella seguente riporta la stima del quadro economico per le attività di progetto, suddivise per le diverse attività.

Attività di progetto		Importo complessivo (IVA esclusa)	Importo complessivo (IVA inclusa)
BTW-WP1	**Project Management**	€ 4.098,36	€ 5.000,00
BTW-WP2	**Governance**	€ 2.049,18	€ 2.500,00
BTW-WP3	**Design**	€ 1.639,34	€ 2.000,00
BTW-WP4	**Implementation**	€ 24.590,16	€ 30.000,00
BTW-WP5	**Pilot**	€-	€-
BTW-WP6	**Evaluation & Monitoring**	€ 409,84	€ 500,00
BTW-WP7	**Dissemination & Exploitation**	€-	€-
	Totale	**€ 32.786,89**	**€ 40.000,00**

Le voci di costo sono composte dall'effort di personale di 5T, di seguito stimato in dettaglio per figura professionale, e dai costi derivanti da forniture esterne di beni e servizi.

Stima dei costi di personale

La tabella seguente illustra il dettaglio della stima dei costi del personale 5T che sarà utilizzato per la realizzazione delle attività sopra descritte, con l'indicazione della categoria professionale utilizzate, della relativa tariffa giornaliera, delle giornate previste e dell'importo (IVA esclusa). Per lo svolgimento delle attività progettuali, 5T utilizza le seguenti tariffe giornaliere, approvate dal Consiglio di Amministrazione 5T in data 26 luglio 2021.

Categoria professionale	Giorni	Tariffa giornaliera (IVA escl.)	Tariffa giornaliera (IVA incl.)	Importo (IVA escl.)	Importo (IVA incl.)
Responsabile di progetto	40	€ 507,00	€ 618,54	€ 20.280,00	€ 24.741,60
Program manager	5	€ 694,20	€ 846,92	€ 3.471,00	€ 4.234,62
Esperto tecnico servizi	10	€ 436,80	€ 532,90	€ 4.368,00	€ 5.328,96
		Totale costi di personale		**€ 28.119,00**	**€ 34.305,18**

Stima dei costi esterni

Per quanto riguarda l'acquisizione esterna di beni mobili materiali e immateriali e l'affidamento di attività a terzi, 5T opera nel rispetto del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione Quadro in essere per gli affidamenti a 5T S.r.l. per le attività di interesse regionale (Rep. 000149 del 24 marzo 2021).

La tabella seguente illustra infine la stima dei costi esterni che si prevede di sostenere per la realizzazione delle attività previste dal progetto, comprensivi della quota di handling, secondo quanto previsto dal Piano industriale della società 5T 2021-2023, approvato nel corso dell'Assemblea societaria del 16.04.2021.

Gli eventuali risparmi conseguiti sui costi esterni, fatta salva la quota di handling applicata, potranno essere utilizzati, previo accordo con il committente, per lo svolgimento di ulteriori attività da concordare.

Costi esterni	Importo (IVA esclusa)	Importo (IVA inclusa)
Parcelle formatori	€ 3.200	€ 3904
Attrezzature, servizi, logistica	€ 1.467,89	€ 1.790,82
Totale Costi esterni	**€ 4.667,89**	**€ 5.694,82**

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle attività del progetto avverrà a stati avanzamento lavori (SAL) su base trimestrale, nel rispetto dei valori massimi delle stime del quadro economico.

Le rendicontazioni conterranno l'indicazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Per quanto riguarda i costi di personale, le rendicontazioni conterranno il dettaglio delle giornate delle figure professionali effettivamente dedicate alle attività di progetto, nelle modalità previste dai sistemi di rendicontazione aziendale. Per quanto riguarda i costi esterni, le rendicontazioni conterranno l'indicazione dei costi effettivamente sostenuti per le consulenze specialistiche e le prestazioni di servizi ricevute.

Responsabile del Progetto

Per l'esecuzione dell'incarico, il Responsabile del progetto sarà la dott.ssa Lucia Mercaldi.

Condizioni economiche

- Validità dell'offerta: 60 giorni
- Termini di pagamento: come da Convenzione Quadro (Rep. 000149 del 24 marzo 2021)
- Modalità di fatturazione
  - SAL trimestrale
  - Rilascio finale alla conclusione delle attività

Comunicazioni

Si prega di indirizzare tutte le comunicazioni relative alla presente offerta all'indirizzo direzione5T@legalmail.it.

5T S.R.L.
Corso Novara 96 — 10152 Torino (IT)

T +39 011 227 4101
info@5t.torino.it / direzione5t@legalmail.it
www.5t.torino.it

C.F. - P.IVA 06360270018
C.C.I.A.A. TORINO 2825/1992
CAP. SOCIALE € 100.000,00 i.v.

Torino, 10 giugno 2022
OFF 2022.008 RPI - Addendum
Trasmessa via email

Spettabile
REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Via Principe Amedeo, 17
10123 – Torino (TO)

[redacted]

Oggetto: **Offerta di cui al ns. Prot. N. 2022.008 RPI del 21/04/2022 - Addendum**

Gentili Signori,
in merito alla ns. offerta di cui al ns. Prot. 2022.008 dello scorso 21/04/2022 relativa all'azione "*Intervento TR.03 - Corsi di formazione per mobility manager sul territorio regionale*" prevista nel progetto "*Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali*" a mezzo della presente siamo lieti di specificare quanto segue:

- che l'importo previsto di € **€ 32.786,89 (IVA esclusa)** si riferisce all'effettuazione di numero 16 edizioni le quali, dovranno essere realizzate entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2022

- che trascorso tale periodo l'importo di cui sopra rimane inalterabile anche qualora, per qualunque ragione indipendente dalla volontà della scrivente, il numero di edizioni effettuate sia minore

- che l'importo potrà anche non essere assoggettato a rendicontazione dei costi esterni specificati nell'offerta (ovvero che tutte le attività potranno essere interamente realizzate attraverso l'utilizzo di risorse interne di 5T)

- che l'articolazione dei corsi sarà dislocata a livello territoriale secondo disposizione dei bacini di trasporto regionali di ciascun quadrante piemontese: Bacino Metropolitano, che comprende il territorio della Città Metropolitana di Torino, Bacino Nord-Est, che comprende il territorio delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e. Bacino Sud-Ovest che comprende il territorio della provincia di Cuneo e Bacino Sud-Est, che comprende il territorio delle province di Alessandria ed Asti

- che i corsi potranno essere effettuati indipendentemente in presenza o in modalità virtuale (streaming) a seconda delle scelte insindacabili della scrivente

Restiamo a Vostra disposizione per qualunque eventuale in merito e, con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

[redacted]

m_amte.MATTM_.CLEA REGISTRO DECRETI.R.0000412.18-12-2020

ALLEGATO B

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, s.m.i., recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che modifica, tra l'altro, la denominazione del Ministero dell'ambiente in "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO l'art. 7 del sopracitato DPCM 97/2019 che istituisce la Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria, alla quale sono attribuite, tra le altre, competenze in materia di qualità dell'aria;

VISTO l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022, approvato con Decreto n. 282 del 27 settembre 2019 ed in particolare la priorità politica 1 "Elevare i livelli di qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici, puntando su decarbonizzazione, mobilità sostenibile, rinnovabili, efficienza energetica e sulla partecipazione dei cittadini, istituzioni e imprese" nell'ambito della quale, con riferimento alle iniziative volte a migliorare la qualità dell'aria, è contemplata la necessità di proseguire le misure già avviate, anche perfezionandole;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 gennaio 2020 Reg. 1 Fog. 118 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il DPCM del 15 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti il 19 febbraio 2020 Reg. 1 Fog. 498, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Dott.ssa Giusy Lombardi, Direttore Generale della DG per il clima, l'energia e l'aria;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

CONSIDERATO che, con ricorso del 13 ottobre 2018 (C-644/18), la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM10 nell'aria ambiente in una serie di zone del territorio italiano delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania e Lazio e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 10 novembre 2020, di accertamento della violazione;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione per i superamenti dei valori limite del NO_2 (procedura n. 2015/2043) che riguarda le Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Molise e Sicilia e per la quale l'Italia è stata già deferita alla Corte di Giustizia Europea;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato anche una procedura di infrazione per i superamenti dei valori limite del PM2,5 (procedura n. 2020/2299) che riguarda le Regioni Lombardia e Veneto;

CONSIDERATA la specificità delle condizioni meteoclimatiche delle Regioni del Bacino Padano, note anche alla Commissione europea, che favoriscono l'aumento delle concentrazioni di PM10 nell'aria e determinano situazioni di inquinamento, in tali regioni, particolarmente diffuse, e quindi più critiche rispetto a quelle delle altre regioni, nelle quali il mancato rispetto dei valori limite è localizzato in piccole aree appartenenti per lo più ai principali centri urbani;

CONSIDERATO che nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna dal 2010 al 2019 si registrano superamenti dei valori limite del biossido di azoto NO_2 e del PM10;

CONSIDERATO che la competenza primaria in materia di qualità dell'aria è assegnata dal D.lgs. 155/2010 alle Regioni;

VISTA l'articolo 30, comma 14-ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha destinato ai capitoli del Ministero dell'economia e delle finanze apposite risorse statali per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico nelle Regioni del bacino padano;

VISTO l'articolo 24 comma 5-bis del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, che ha disposto un incremento delle risorse previste dall'articolo 30, comma 14-ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

VISTO l'articolo 200, comma 9-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio

2020, n. 77, che ha disposto un incremento di 10 milioni di euro delle risorse di cui al D.L. 34/2019 e al D.L. 162/2019, con riferimento all'annualità 2020;

VISTO l'articolo 51 comma 1, lettera b) del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, che ha unificato le risorse previste dal D.L. 34/2019 e dal D.L. 162/2019, come incrementate dall'articolo 200, comma 9-bis del D.L. 34/2020 con riferimento all'annualità 2020, e ha disposto l'istituzione di un fondo sui capitoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'atto 210/CSR del 18 dicembre 2019 con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'intesa sulla ripartizione delle risorse di cui al D.L. 34/2019 tra le Regioni del Bacino Padano;

VISTO l'atto 161/CSR del 24 settembre 2020 con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'intesa sulla ripartizione delle risorse di cui al D.L. 162/2019 tra le Regioni del Bacino Padano;

VISTA la nota Prot. n. 9396/C5AMB con la quale, in relazione alle risorse previste dall'articolo 200, comma 9-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato la pronuncia della Conferenza in senso favorevole all'applicazione dei criteri di riparto già applicati alle intese ratificate in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 18 dicembre 2019 ed il 24 settembre 2020;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare le modalità di utilizzo delle risorse del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 28 giugno 2019, sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei ad individuare un'adeguata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da anni supporta le Regioni nell'attuazione di politiche e misure di contrasto all'inquinamento atmosferico anche attraverso specifici programmi di finanziamento.

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente decreto istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, di seguito anche Programma.
2. Per le finalità previste al comma 1 sono finanziati, con le procedure e le modalità stabilite negli articoli seguenti, gli interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico di cui all'articolo 4.
3. Il Programma è finanziato a valere sulle risorse destinate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126.

Articolo 2

(Ripartizione delle risorse)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 3, sono ripartite tra le Regioni del Bacino Padano, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto, di seguito denominate anche beneficiari, secondo quanto stabilito negli atti 210/2019/CSR e 161/2020/CSR approvati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e riportato nella tabella sottostante:

Regioni \ Anno	**Lombardia**	**Piemonte**	**Emilia-Romagna**	**Veneto**	**Totale**
	Risorse (euro)				
2020	15.696.000,00	3.387.000,00	3.409.000,00	3.508.000,00	26.000.000,00
2021	13.776.000,00	8.897.000,00	8.969.000,00	9.358.000,00	41.000.000,00
2022	14.456.000,00	9.337.000,00	9.399.000,00	9.808.000,00	43.000.000,00
2023	27.560.000,00	17.800.000,00	17.930.000,00	18.710.000,00	82.000.000,00
2024	27.890.000,00	18.010.000,00	18.160.000,00	18.940.000,00	83.000.000,00
2025-2030 per anno	25.200.000,00	16.280.000,00	16.400.000,00	17.120.000,00	75.000.000,00
2031-2033 per anno	24.530.000,00	15.840.000,00	15.970.000,00	16.660.000,00	73.000.000,00
2034	26.880.000,00	17.360.000,00	17.500.000,00	18.260.000,00	80.000.000,00
a decorrere dal 2035	13.440.000,00	8.680.000,00	8.750.000,00	9.130.000,00	40.000.000,00

Articolo 3

(Presentazione progetto)

1. Entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del presente decreto le Regioni del Bacino Padano presentano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria, di seguito Direzione Generale, un progetto relativo ad una o più annualità nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 1, commi 1 e 2, e all'articolo 2. Il progetto deve contenere la descrizione dei singoli interventi da attuare tra quelli previsti dall'articolo 4 comma 1, l'indicazione analitica dei costi da sostenere, anche con riferimento alle forniture di beni e servizi, un cronoprogramma sulla realizzazione di ciascun intervento e un cronoprogramma sulla ripartizione annuale delle spese per ciascun intervento, contenente le tempistiche di presentazione delle rendicontazioni alla Direzione Generale.
2. Entro 45 giorni dalla ricezione del progetto di cui al comma precedente, la Direzione Generale esamina il progetto e comunica alle Regioni l'esito della valutazione effettuata. Nel caso di progetti incompleti, la Direzione Generale, chiede alle Regioni interessate le necessarie integrazioni e precisazioni. Eventuali richieste di integrazioni e precisazioni sono comunicate dalla Direzione Generale alle Regioni entro 30 giorni dalla ricezione del progetto. Le Regioni, conformemente alle indicazioni ricevute, trasmettono le integrazioni e precisazioni alla Direzione Generale entro i successivi 10 giorni per la formale approvazione. La richiesta di cui al secondo periodo sospende il termine di 45 giorni per l'esame e la comunicazione dell'esito della valutazione effettuata sul progetto, che

ricomincia decorsi i 10 giorni per la presentazione di integrazioni e precisazioni alla Direzione Generale.

3. A seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto e sulla base del relativo cronoprogramma, la Direzione Generale assume il relativo impegno di spesa.

Articolo 4

(Interventi soggetti a finanziamento)

1. Sono prioritariamente soggetti a finanziamento, ai sensi del presente decreto, gli interventi nei macrosettori dei trasporti e mobilità, e delle sorgenti stazionarie ed uso razionale dell'energia, di seguito elencati:
    a) limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale;
    b) sostituzione progressiva dei veicoli più inquinanti attraverso incentivi diretti;
    c) promozione della mobilità sostenibile, ad esempio, dando ulteriore impulso alla mobilità ciclistica ed elettrica e alla mobilità dolce;
    d) integrazione tra le diverse modalità di trasporto ed il trasporto pubblico anche attraverso misure rivolte alle infrastrutture, al parco mezzi ed al materiale rotabile;
    e) promozione dell'intermodalità nel trasporto merci;
    f) regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi domestici di riscaldamento a biomassa legnosa e incentivi volti al rinnovo di tali apparecchi;
    g) efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

2. Sono inoltre soggetti a finanziamento altri interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera, in settori diversi da quelli indicati al comma 1, che possono concorrere al miglioramento della qualità dell'aria.

Articolo 5

(Rendicontazione e pagamenti)

1. I finanziamenti sono trasferiti alle Regioni del Bacino Padano, con le modalità indicate ai successivi commi.

2. La prima quota, pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogata a titolo di anticipazione in favore dei beneficiari che ne facciano richiesta, a seguito della comunicazione dell'approvazione di cui all'articolo 3, comma 2.

3. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, i beneficiari trasmettono alla Direzione Generale una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui attestano l'importo relativo alla spesa sostenuta per la quale richiedono il rimborso. Alla dichiarazione sono allegate le relative quietanze di pagamento ed una relazione tecnica che descriva lo stato di avanzamento degli interventi, comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile. Il primo pagamento intermedio può essere richiesto quando la spesa sostenuta dai beneficiari sia pari ad almeno il 90% dell'importo erogato dalla Direzione Generale a titolo di anticipazione riportato al comma 2.

4. La Direzione Generale provvede al trasferimento delle risorse richieste dai beneficiari per i pagamenti intermedi ed avvia la fase di controllo di cui all'articolo 6 comma 1.

5. Il totale dell'importo erogato dalla Direzione Generale ai beneficiari, comprensivo della quota di anticipazione e dei pagamenti intermedi, non può superare il 70% dell'importo complessivo degli interventi ricompresi nel progetto, fatta salva la successiva erogazione del saldo secondo le modalità stabilite nel comma 6.
6. Ai fini dell'erogazione del saldo, i beneficiari trasmettono alla Direzione Generale una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui attestano l'importo relativo alla spesa sostenuta per la quale richiedono il rimborso a saldo e nella quale attestano che gli interventi ricompresi nel progetto sono conclusi. Alla dichiarazione è allegata una relazione tecnica che descriva l'ultimo stato di avanzamento degli interventi comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile, nonché riporti una quantificazione degli effetti ambientali prodotti degli interventi attuati in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti derivanti dal settore oggetto del relativo progetto, oltre che la documentazione che attesti la regolare esecuzione degli interventi.
7. La Direzione Generale avvia l'attività di controllo di cui all'articolo 6 comma 2 e conformemente all'esito di tale controllo trasferisce le risorse al beneficiario.
8. La Direzione Generale può convocare periodicamente apposite riunioni con ciascun beneficiario dei finanziamenti, finalizzate ad accertare lo Stato di Avanzamento di realizzazione degli interventi.
9. La completa realizzazione degli interventi realizzati dalle Regioni deve avvenire entro i 12 mesi successivi all'ultima scadenza indicata dalle Regioni nei progetti di cui all'articolo 3. I beneficiari possono chiedere alla Direzione Generale proroghe a tale termine per motivi giustificati e non prevedibili. La Direzione Generale valuta tale richiesta e provvede alla definizione dei tempi dell'eventuale proroga da concedere.

Articolo 6
(Controlli e verifiche)

1. La Direzione Generale successivamente all'erogazione dei pagamenti intermedi, avvia l'attività di verifica tecnico-amministrativa sulla documentazione precedentemente trasmessa dai beneficiari ai fini dell'erogazione di tali pagamenti. Durante la verifica possono essere richiesti ai beneficiari elementi integrativi e chiarimenti. I beneficiari provvedono ad integrare la documentazione o a fornire chiarimenti, conformemente alle indicazioni ricevute e a trasmetterli alla Direzione Generale entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.
2. Sulla base della documentazione ricevuta, la Direzione Generale comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari. Eventuali spese ritenute non ammissibili dalla Direzione Generale sono decurtate dai successivi eventuali importi richiesti dai beneficiari a titolo di pagamenti intermedi o a titolo di saldo finale.
3. La Direzione Generale avvia l'attività di verifica sulla documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini dell'erogazione del saldo secondo la procedura stabilita al comma 1. A seguito delle attività di controllo, eventuali spese ritenute non ammissibili sono decurtate dall'importo riconosciuto dalla Direzione Generale da erogare ai beneficiari a titolo di saldo.

Articolo 7

(Regolare esecuzione)

1. Tutte le forniture di beni e servizi acquistate in esecuzione del progetto presentato di cui all'articolo 2, sono soggette alle verifiche proprie assunte ed operate dalle singole Regioni in base all'ordinamento vigente.
2. Restano fermi i poteri di controllo e vigilanza della Direzione Generale sulle procedure regionali.

Articolo 8

(Poteri di monitoraggio e revoca)

1. La Direzione Generale assicura, tramite richieste documentali e riunioni con le Regioni, il monitoraggio degli interventi e il rispetto delle procedure stabilite dal presente decreto. La Direzione Generale dispone la revoca anche parziale dei finanziamenti relativi agli interventi per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste dal progetto approvato ai sensi dell'articolo 3.
2. La Direzione Generale, anche sulla base degli elementi acquisiti nell'ambito dell'attività di verifica prevista dall'articolo 5, dispone la revoca, anche parziale, dei finanziamenti relativi agli interventi per i quali l'esecuzione è divenuta impossibile.
3. La Direzione Generale dispone la revoca, anche parziale, dei finanziamenti anche nel caso in cui la convocazione di cui all'articolo 5, comma 8, reiterata almeno una volta, non abbia avuto seguito per motivi non imputabili al beneficiario.
4. La Direzione Generale dispone la revoca delle quote di finanziamento previste dall'articolo 2, anche nel caso in cui gli interventi non siano stati interamente realizzati entro 12 mesi successivi all'ultima scadenza indicata dalle Regioni nei progetti di cui all'articolo 3, fatta salva l'eventuale proroga eventualmente richiesta e concessa ai sensi dell'articolo 5, comma 9.
5. Le risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca, se già erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione delle risorse stesse. La Direzione Generale dispone in ogni caso la riduzione o la soppressione di una o più tra le quote di cui all'articolo 5, non ancora erogate per un importo pari alle risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca.

Articolo 9

(Utilizzo delle economie)

1. Le somme relative alle economie derivanti da ribassi d'asta e ad altre economie di spesa verificatesi nelle fasi di gara, aggiudicazione, acquisizione ed esecuzione del progetto approvato, che risultino con apposita documentazione nelle relazioni di monitoraggio di cui all'articolo 5, possono essere destinate all'ampliamento degli stessi interventi previsti nel progetto ammesso a finanziamento.
2. Ai fini previsti dal comma 1 il progetto di ampliamento predisposto dalla Regione è soggetto alla procedura di approvazione prevista dall'articolo 3, alla procedura di rendicontazione prevista dall'articolo 5 e ai poteri previsti dagli articoli 6, 7 e 8.

Articolo 10

(Obblighi di tracciabilità)

1. Nell'attuazione del presente decreto, debbono essere assunti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza. La Direzione Generale comunicherà tempestivamente alle Regioni l'avvenuta registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giusy Lombardi

LOMBARDI
GIUSY
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Direttore
Generale
18.12.
2020 12:31:20 UTC